

Zes agricoltura estesa a Marche e Umbria

Dal 31 marzo (data di apertura del canale telematico) le imprese possono richiedere il credito d'imposta Zes per il settore agricolo anche con riferimento agli investimenti effettuati nelle regioni Marche e Umbria. L'Agenzia delle entrate ha infatti aggiornato la sezione del proprio sito internet dedicata al credito d'imposta Zes unica, nonché i modelli e le istruzioni, dopo aver acquisito il parere favorevole del ministero dell'agricoltura. A sbloccare l'impasse determinato da una lacuna normativa che non estendeva alle Marche e all'Umbria (incluse dal 20 novembre 2025 nella Zes Unica, al pari dell'Abruzzo e delle regioni del Sud con accesso a incentivi fiscali e semplificazioni amministrative per gli investimenti) la possibilità di fruire del credito d'imposta per il settore della produzione primaria di prodotti agricoli, della pesca e dell'acquacoltura, è stato un emendamento al decreto legge Pnrr, presentato dal presidente della commissione agricoltura della Camera, Mirco Carloni (Lega). L'emendamento (26.01), che puntava a colmare la lacuna normativa con una modifica al dl 124/2023, figurava tra quelli su cui il Mef aveva dato parere favorevole, ma poi non è stato posto al voto della commissione bilancio di Montecitorio dopo i chiarimenti forniti dal sottosegretario al ministero dell'economia, Lucia Albano, che, intervenuta nel corso dei lavori, ha precisato come la proposta di modifica risultasse di fatto "superata dalla prassi applicativa adottata dall'Agenzia delle entrate che già opera nel senso disposto" dall'emendamento. "L'emendamento non è stato votato perché i ministeri competenti hanno deciso di correggere direttamente l'errore tecnico", ha spiegato Carloni. "L'Agenzia ha confermato che le imprese di Marche e Umbria potranno già fruire del credito d'imposta per gli investimenti effettuati dal 1° gennaio 2026, aggiornando i modelli per le comunicazioni preventive".

Francesco Cerisano

© Riproduzione riservata ■

